



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA



CONSULTA PER IL PROGETTO
SOSTENIBILE E
L'EFFICIENZA ENERGETICA

euro solar
I T A L I A

COLORE
ARCHITETTURA
E CITTÀ

LA CULTURA DEL PROGETTO SOSTENIBILE

“LA LUCE” E IL “COLORE” COME COMPONENTI FONDAMENTALI DELL'ARCHITETTURA

Francesca Sartogo
Presidente EuroSolar Italia

Teresa Sapey

Patrizia Colletta

Daniela De Biase

Livio Sacchi

Barbara Eble Graebener

Francesca Sartogo

Carlo Gasparrini

Massimo Caiazzo

Marcella Morlacchi

Eliana Cangelli

Braccio Oddi Baglioni

Paolo Rotelli

La “**Luce**” non è un fenomeno,
è un *evento* che si identifica con
il “**Sole**”
che la produce e si diversifica
in ogni *latitudine* e in ogni *cultura*.

Il “**Sole**” nutre e stimola i sensi di tutti gli
esseri umani, innescando effetti
straordinari nella nostra “**Mente**” e nel
nostro “**Spirito**”.

L'ARTE, L'ARCHITETTURA E LA DEMOCRAZIA SONO LE BASI DELLA NOSTRA CULTURA



Nei momenti della ricostruzione delle città
negli anni '50
Intorno alla Facoltà di Architettura di Roma,
nasce un gruppo interdisciplinare
tra l'arte e l'architettura:

“Architettura ed Arti Figurative”

1947 nasce tra gli artisti romani :

FORMA 1 “Gruppo d'arte astratta e marxista”

Con

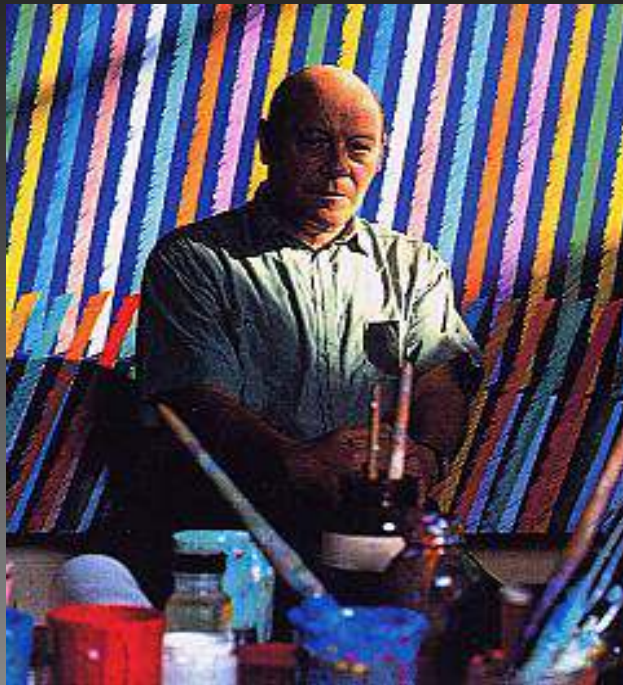
Piero Dorazio, Carla Accardi,
Pietro Consagra, Achille Perilli,
Antonio Sanfilippo, Giulio Turcato

Nel 1951 nasce la

Fondazione Origine e la Libreria “Age d'Or”

Con

Piero Dorazio, Mario Ballocco, Alberto Burri,
Ettore Colla, Giuseppe Capogrossi



La *“luce”* nelle opere di Piero Dorazio è innanzitutto *“mentale”*, deriva dall'osservazione del continuo modificarsi delle strutture cromatiche di miriadi di *“colori”*, *“timbri e graduazioni di tinte, i quali appartengono tutte alla natura della luce e del suo vasto spettro.”*

..l'arte del vedere, poiché vedere è fidarsi delle apparenze, ma è insegnare all'occhio a servirsi di quelle armi mentali che forano le apparenze e portano a sapere come le apparenze si formino e perché avvenga, portando le apparenze a rendere più segreto il segreto dell'uomo.....
(Giuseppe Ungaretti "Un intenso splendore" maggio 1966)

Dallo studio mentale della “**luce**” alla capacità di interpretare e conciliare i valori strutturali, percettivi ed emotivi del “**colore**”.

// “**colore**” entra nel lungo magico percorso delle variegate esperienze della pittura di Dorazio, che passa da una **costruzione spaziale rigorosamente geometrica** alle **sommesse tessiture filiformi delle linee e dei colori** come indici e vettori di una materializzazione cromatica di energie spaziali invisibili rimandabili alle “**radiazioni solari**” o alle dinamiche linee forza “**futurismo**” puntate verso **l’infinito**

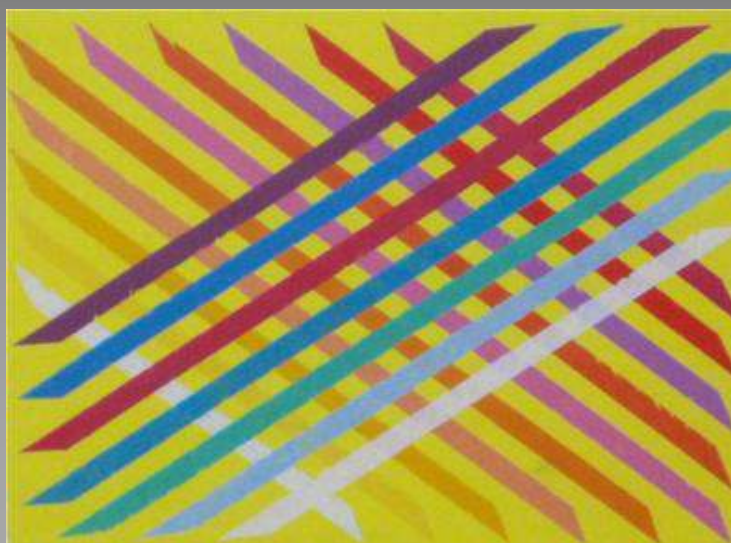




La pittura diventa “*struttura*”, è “*materia*”, complessa, trasparente in un “*tessuto*” di *segni e colori*” che acquistano luminosità più intense in un campo di forze luminose e filtri di luce.

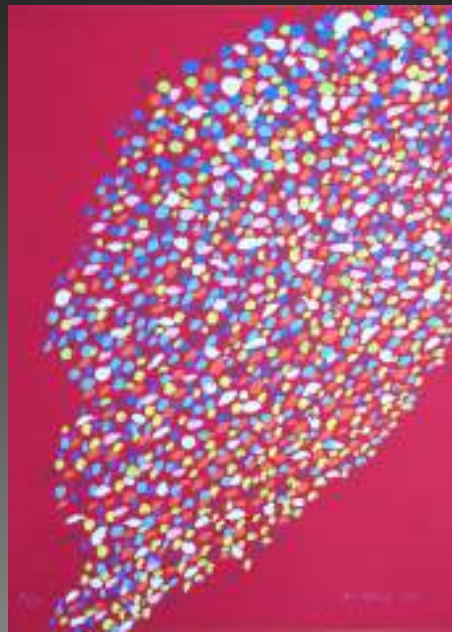
I “*tessuti*” si organizzano poi, negli anni successivi, in “*reticoli*” che si impiccoliscono o si allargano in grandi bande, creando un forte effetto di risonanza cromatica.

I “*colori*” sono *sempre puri*, quelli più forti del “*giallo*”, del “*rosso*” e del “*blu*” si intrecciano nei punti di massima intensità





Roma 1999



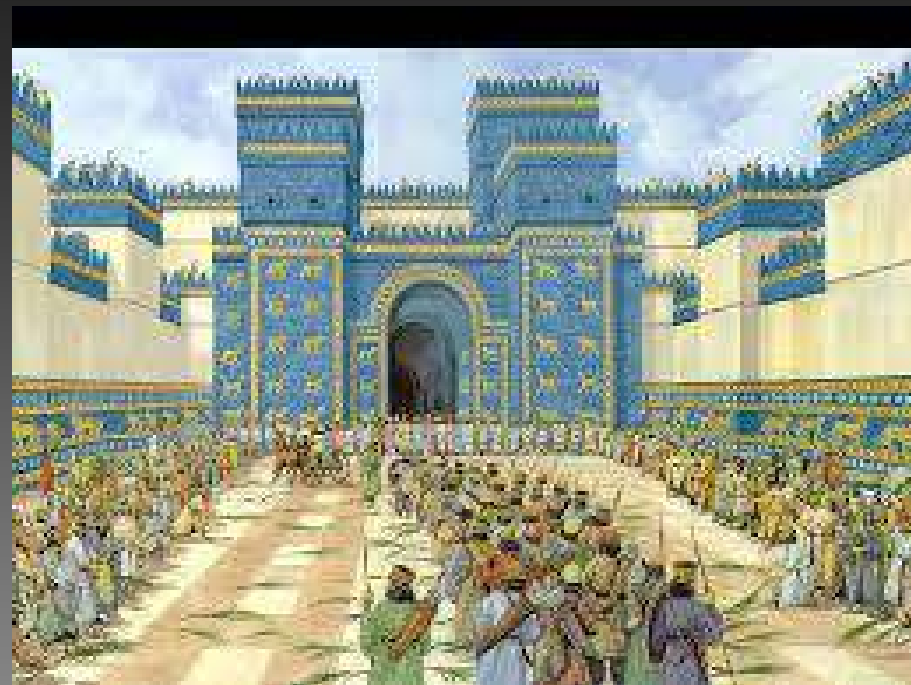
Roma 2004

Dall'approccio filosofico della pittura che si fonda sulla ricerca cromatica dei raggi della "luce" del "Sole" Piero Dorazio architetto, pittore, **socio fondatore della nostra Associazione Eurosolar.** Crea due importanti opere progettate apposta per il "Premio Solare Europeo" (la prima del 1999 che si articola su una gamma di colori e tessuti materici, la seconda del 2004 che mira alla comunicazione e all'ordine più complesso della città



Architetto Francesca Sartogo Presidente Eurosolar Italia

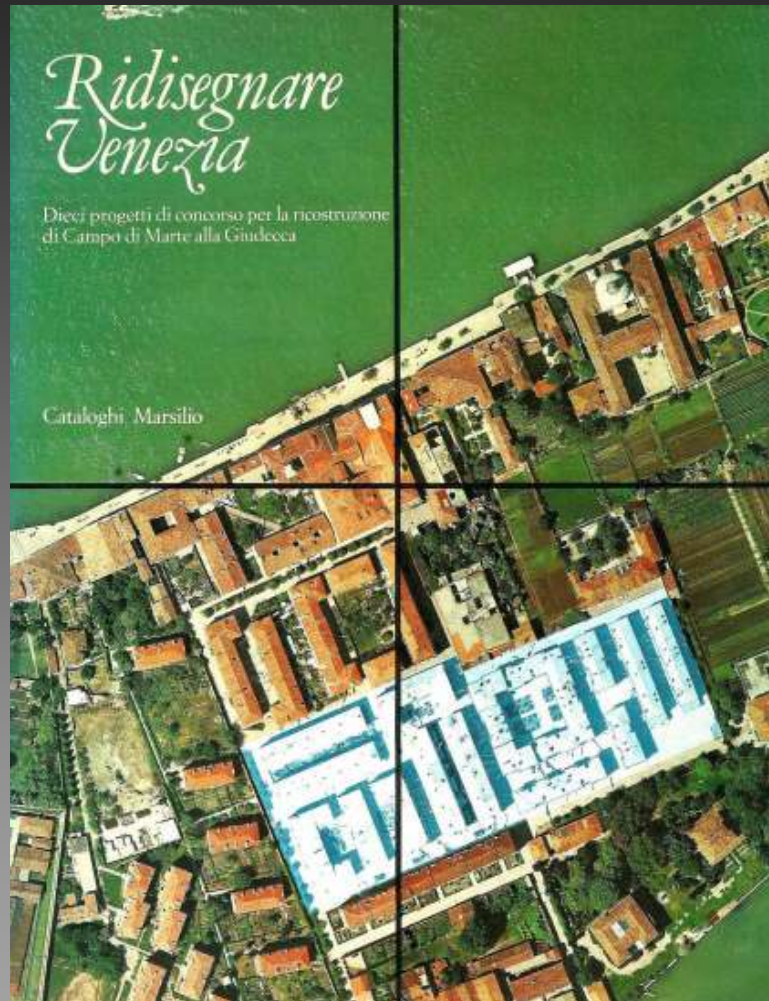




580 a.C. " la via delle Processioni" della città di Babilonia.



Il colore come strumento di comunicazione ed elemento fondamentale simbolico nell'architettura delle città antiche.



Dalla ricerca degli studi filologici e tipologici sulla città, alla ricerca ambientale odierna



Il contributo della ricerca delle arti figurative (il cromatismo, il dinamismo, il futurismo)
nella pianificazione urbana



Al fine di conseguire una **immagine unitaria** dell'intervento, il progetto fa ricorso ad un progetto di "**cromatismo percettivo**" fondato sulla delimitazione di due campi prospettici (uno inferiore ed uno superiore) proiettato sulle superfici dei fabbricati.

Particolarmente importanza assume il passaggio dalla scala urbanistica a quella edilizia costituita dalle "**cerniere spaziali delle "corti-piazza"**" poste al centro dei nuclei edilizi, nei nodi della griglia urbanistica generale.

L'accentuazione di tale valore è ottenuto con un'unica forte valenza cromatica: il "**colore**" fondamentale, il "**giallo puro**" codifica e comunica lo spazio polarizzante e aperto dell'elemento che racchiude le **tradizionali caratteristiche bioclimatiche** della "**corte Italica**".



La svolta verso un sistema energetico basato sulle energie rinnovabili, non può sussistere nell'**attuale sistema energetico tradizionale**.

La nuova liberalizzazione del mercato elettrico e l'integrazione delle energie rinnovabili hanno bisogno di una nuova importante **rivoluzione energetica**.

MODELLO TRADIZIONALE



NUOVO MODELLO per: la PRODUZIONE la TRASMISSIONE la DISTRIBUZIONE



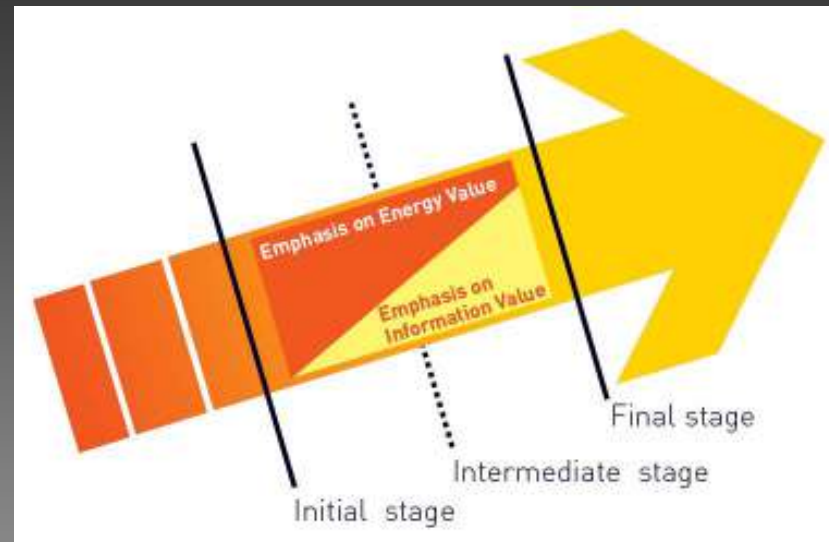
NUOVO MODELLO



EVOLUZIONE DEL SISTEMA DELLE RETI

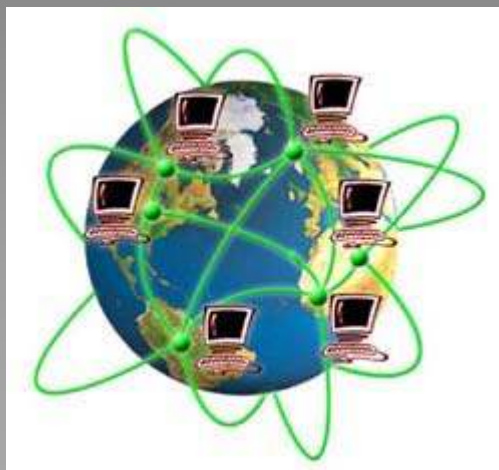
OGGI

Una sola rete di distribuzione nazionale in un sistema di monopolio centralizzato con poca energia distribuita



DOMANI

Interrelazione tra reti energetiche sicure locali ed autonome, sistema capillare di energia distribuita e sistema di rete a livello nazionale



Il **sistema delle reti locali** delle energie rinnovabili e del **sistema distribuito degli utenti finali** sarà molto simile a quello ormai consolidato del **sistema informatico**



La “NUOVA URBANISTICA DEL XXI SECOLO”
parte da:

- un nuovo **modello energetico**
- una nuova **complessità urbana e territoriale**
- un **rivoluzione ecologica e termodinamica** degli edifici e della città

ed ha bisogno
di una **complessa struttura di conoscenze, di informazioni e di comunicazioni.**

Il “**mondo digitale**” non ha annientato la “**realtà fisica**” della città,
ma si sta ricombinando con essa
generando un **nuovo approccio nella progettazione urbanistica.**

La **città e l'ambiente**, coperti da strumenti e reti tecnologiche si sono trasformati
in un
“incredibile computer all'aria aperta”.

Essi offrono uno **spettacolare patrimonio sia fisico che virtuale** che bisogna
prepararsi ad interpretare.

La città ed il territorio
finalmente hanno ritrovato la **“parola”**
ricostituendo un **dialogo** da tempo perduto tra uomo e ambiente

Collegare **“i fili “ di tali dialogo** oltre a permettere di acquisire **conoscenze,**
sensibilità e consapevolezza, può essere fondamentale per fornire soluzioni
che si cibino di **innovazione** come di attenzione agli **aspetti sociali, politici e**
ambientali.

L'Italia ha un **“patrimonio”** fantastico **“i nostri Centri Storici”**
patrimonio che tutto il mondo ci invidia

La **sfida** dei prossimi anni è di capire come le **nuove tecnologie**
possono far funzionare meglio il **patrimonio di queste “Città”**

Queste **“Città”** che non avrebbero potuto adattarsi agli **imperativi** delle
tecnologie pesanti del secolo passato che provengono ancora dalla
rivoluzione industriale

mentre possono adattarsi più facilmente a queste **nuove tecnologie leggere,**
delle reti, del mondo digitale e dei sensori la **“smart dust”**

La "SENSEABLE CITY LAB."
MIT - Massachusetts Institute of Technology
Carlo Ratti coordinatore

ricerca
come la **"tecnologia"** sta cambiando il modo di **comprendere la città, di
progettarla e di viverla**

Indaga
"i sensi" dell'umanità e progetta i **propri "sensori"**,
creando uno **stretto rapporto** tra **tecnologia, cittadini ed amministratori
locali.**

sta costruendo
una **struttura rivoluzionaria** importantissima che avrà bisogno di tutti gli
strumenti per la comunicazione e la informazione.

Il "colore" e la "luce" sono state le caratteristiche di un importante momento delle arti figurative del XXI secolo.

Lo saranno maggiormente nel prossimo XXI secolo.

Piero Dorazio, Berlino 2000

Così come

Il "**pittore**" vive in mezzo ai suoi colori e come il "**musicista**", non si separa mai dai suoi suoni, e tutti e due pensano continuamente ad organizzarli e a scoprirne la combinazione degli aspetti più segreti e complessi" (*Piero Dorazio L'oeuil ecoutè 1986*)

Anche

l' "**Architettura della Città**" deve vivere con la sua "**luce**" e ricomporre e formare attraverso il vasto spettro dei suoi "**colori**", coerenti con i propri materiali e il proprio ambiente, **l'articolato linguaggio della propria cultura.** (*Francesca Sartogo*)



Il **“colore”**
nelle nuove **“SENSEABLE CITIES”** potrebbe riacquistare
quel **“ruolo”**
che aveva nelle **architetture delle città antiche**

e
diventare uno **strumento non solo funzionale,**
ma anche di **forte qualità e importanza strutturale**
nel suo rapporto con il **“sole”**

e
parte fondamentale
vocabolario del dialogo comunicativo della città.

Il **“colore”**
potrebbe **trasformare la città**
rendendola più bella, più attraente, più affascinante e più vivibile.